

NEB

notizie emilbanca



Anno XVII n. 3 Ottobre 2019



Quadrimestrale di informazione bancaria e di cultura locale di Emil Banca Credito Cooperativo



CASTELLO DI ROSSENA
Canossa, Reggio Emilia

IN PRIMO PIANO

L'innovazione
a Bologna
si chiamerà MUG

ARTE

Ligabue: la mostra
con l'ultimo dipinto
rimasto incompleto

TERRITORIO

L'Appennino reggiano
nell'ultima tappa
del Grand Tour 2019

Proteggiamo ogni scelta



Per la tua **protezione**, per quella di chi ami
e di tutto ciò che ti sta a cuore, parlane con noi.
Ti **assicuriamo** la migliore consulenza.

Il cuore
nel territorio



www.emilbanca.it

SERVIZIO

BANCASSICURAZIONE

EDITORIALI

PRESIDENTE

- 4 Soci, valori e territorio
sono la nostra vera forza

DIRETTORE GENERALE

- 5 Banca solida e produttiva
ma sempre differente



BANCA

PRIMO PIANO

- 6 L'innovazione a Bologna si chiamerà MUG

LE NOVITÀ

- 8 La consulenza si fa spazio
10 Pari opportunità: insieme si può

COOPERAZIONE DI COMUNITÀ

- 12 Bcc e comunità intraprendenti
per sviluppare il territorio
14 Sulla Mater Dei: la via per turisti e pellegrini
15 La cooperativa di comunità Foiatonda

LA MISSIONE IN MALAWI

- 16 Ngamwani Two ...arriviamo!

ECONOMIA E TERRITORIO

- 18 Se l'agricoltore non è smart
20 S.o.s. grandine: in soccorso di privati e agricoltori
21 Convenzioni con le associazioni di categoria

ARTE

- 22 Ligabue - La felicità nella tela di un quadro
il cuore nel motore di una Guzzi



BANCA E TERRITORIO

EDIZIONI EMIL BANCA

- 24 Nelle Valli Bolognesi spegne dieci candeline
e sbarca sul web

- 26 IN BREVE

MONDO SOCI

GIOVANI TALENTI

- 28 Alessandra Fuzzi
29 Stefania Strumillo

SCATTI DI VITA SOCIALE

- 34 COMITATI GIOVANI SOCI

- 36 COMITATI SOCI

- 42 APPUNTAMENTO A...



Direttore responsabile
Giuliana Braido

Coordinamento redazionale
Filippo Benni

Hanno collaborato

Michelangelo Abatantuono, Francesco Baruffi, Franco Basile, Antonio De Feudis, Beatrice Donetti, Giulio Magagnoli, Walter Materassi, Marika Pappagallo, Mattia Paterlini, Daniele Ravaglia, Stefano Savini, Giacomo Schirò, Giovanni Teneggi.

Crediti fotografici

Archivi fotografici Emil Banca, Filippo Benni, Giuliana Braido.

Redazione

Via Trattati Comunitari 57/07, 19
Bologna - tel: 051.6317823
e-mail: notizie@emilbanca.it
Numero chiuso in redazione
Giovedì 19 settembre 2019

Registrazione del Tribunale

di Bologna n. 6560 del 11/04/1996;
Proprietà di Emil Banca Credito
Cooperativo - Bologna.

Stampa

Stampatre Srl - Via V. Monti 48
Reggio Emilia

Questo prodotto è composto
da fibre riciclate al 100%
e viene fabbricato secondo
le più rigide normative di rispetto
dell'ambiente.

SOCI, VALORI E TERRITORIO SONO LA NOSTRA VERA FORZA

Tra la fine della primavera e l'inizio dell'estate si sono svolti gli incontri con tutti i Comitati Soci di Emil Banca. Si è trattato di momenti importanti, ricchi di scambi, di suggerimenti, di informazioni e illustrazioni di progetti.

I Comitati Soci sono un elemento strategico per una Banca di Credito Cooperativo, racchiudono in sé numerosi elementi distintivi del nostro essere banca differente, cooperativa e mutualistica. A ben vedere, ad ogni riunione, ogni volta che ci si incontra si vedono concretizzare quegli elementi che ci contraddistinguono: la partecipazione attiva dei soci; lo sviluppo di canali di integrazione ed interazione con i territori; la cooperazione fra i soci e con la Banca; il coinvolgimento nella vita sociale e civile delle diverse aree; l'impegno volontaristico; la propositività che interagisce dalla base alla banca e dalla banca alla comunità sociale; la conoscenza; l'informazione e la formazione. E questo mio sintetico elenco non riesce ad essere esaustivo.

Emil Banca ha supportato e sostenuto la nascita e la crescita dei Comitati, in cui i soci, su base volontaristica, si impegnano e svolgono l'importante ruolo di raccordo con il territorio e la base sociale, diventano propositivi, gestiscono budget specifici per la beneficenza e le attività di sostegno alla vita civile delle aree. Si tratta di 25 Comitati Locali e 4 Comitati Giovani che coprono tutta la nostra area di insediamento. Ma la struttura non dice abbastanza.

Più concretamente si tratta di oltre 340 persone, soci, che con entusiasmo, intelligenza, esperienza e relazioni si mettono al servizio dei valori che ci contraddistinguono e contribuiscono a rendere tangibile il



nostro essere banca differente.

L'aver partecipato recentemente agli incontri di tutti i Comitati Soci è stato per i vertici della banca, e per me in particolare, non solo un atto doveroso, una immersione nelle tematiche, nelle problematiche, nella vita delle diverse aree, ma anche un motivo di soddisfazione ed orgoglio per quello che la banca ed i soci fanno costruire. Sono state illustrate e dibattute le innumerevoli iniziative svolte. Vorrei condividere con tutti due domande che continuamente mi faccio e che, a mio avviso, dovremmo sempre tutti tenere a mente: *“E se in questo territorio non ci fosse una banca cooperativa? E se qui non ci fosse l'impegno dei soci e della cooperazione di credito?”*. Può capitare di dare per scontata la partecipazione e il sostegno. La Banca di Credito Cooperativo, la sua mission economica, finanziaria, civile e sociale è

una ricchezza comunitaria che non dobbiamo mai dare per scontata, ma viverla e sottolinearla.

Emil Banca è una realtà importante, forte. I risultati della semestrale al giugno 2019 ne ribadiscono la forza, la stabilità, la patrimonializzazione, la capacità organizzativa, la propositività sul mercato e la capacità di rispondere alle esigenze di sviluppo dei nostri territori. Sono risultati lusinghieri, che proiettano la nostra cooperativa nel futuro con sicurezza e con strumenti di garanzia cui possiamo fare riferimento. Questi risultati, frutto della fiducia dei soci e dei clienti, del lavoro dei collaboratori, della dirigenza, del consiglio e degli organismi di controllo dimostrano che anche il percorso delle fusioni e delle strategie territoriali di questi anni è stato corretto, poiché, tutti insieme, stiamo costruendo un soggetto importante nel panorama economico, finanziario e sociale dell'Emilia, garantendo un forte attaccamento ai principi che i padri fondatori delle differenti Casse Rurali e BCC avevano quale loro obiettivo. Ma non possiamo solo essere soddisfatti dei risultati raggiunti. La soddisfazione deve essere un incentivo da un lato a proseguire sulla strada tracciata, ma dall'altro a guardare avanti, ad immaginare e costruire i percorsi nuovi, propositivi e positivi. Per questo, per continuare a svolgere il nostro ruolo strategico nei territori, nello sviluppo economico, nella realtà sociale, dobbiamo impegnarci a sviluppare ulteriori soluzioni, continuare a dare impulso alla relazione commerciale, innovare e vivificare ulteriormente lo scambio informativo, formativo e propositivo con i soci ed in particolare con e attraverso i Comitati locali.



di DANIELE RAVAGLIA Direttore

BANCA SOLIDA E PRODUTTIVA MA SEMPRE DIFFERENTE

Credo che qualcuno sia rimasto sorpreso nell'apprendere dai media locali lo straordinario risultato registrato dalla nostra Banca nel primo semestre di quest'anno: quasi 12 milioni di utile netto. Ovviamente non intendo qui smorzare gli entusiasmi, ma correttezza vuole che precisi che tale risultato è, parzialmente, frutto anche di eventi straordinari non ripetibili. In ogni caso, seppure ridimensionando un po' il dato, ci resta una grande soddisfazione per aver costruito una banca solida e produttiva, in grado di garantire ai Soci la tutela delle loro quote sociali ed ai clienti tutta assoluta sicurezza di operare con una Banca di Credito Cooperativo tra le più virtuose del nostro Paese.

Ma, come più volte ripetuto, la nostra soddisfazione non è tanto nel risultato finale (comunque utile a consolidare il patrimonio della Banca), quanto nel riscontrare una crescente considerazione del nostro operare. Fare banca come lo intendiamo noi, vuole dire operare con trasparenza e correttezza, mantenere la parola, ascoltare e cercare le soluzioni più adatte alle esigenze di ciascuno, non proporre prodotti o servizi non adeguati al cliente. Tutto questo fa parte del nostro essere ed ogni giorno i tanti collaboratori della Banca si spendono mettendo in gioco la loro reputazione personale oltre che quella dell'Azienda con l'intenzione di operare coerentemente ai nostri principi ispiratori.

Credo che sia per questo che il numero di clienti è fortemente cresciuto superando quota 160 mila, così come conti-



nuano le richieste di entrare nella nostra compagine sociale (1.409 sono state le ammissioni di nuovi Soci nei primi sei mesi dell'anno).

Molto forte la presenza della Banca nel settore del sostegno alle famiglie per l'acquisto di un bene primario come la prima casa: a giugno abbiamo registrato un dato sorprendente: più 50% di mutui ipotecari rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; abbiamo infatti stipulato ben 1.030 nuovi mutui ipotecari prima casa, mentre assommano a 2.958 i mutui erogati per un ammontare complessivo di oltre 257 milioni di euro. Un dato questo che, di per sé, la dice lunga sulla dinamicità commerciale della Banca e sul concreto aiuto che continuiamo a garantire a famiglie ed imprese.

Un convinto benvenuto intendo poi

dare ai 2.502 nuovi clienti che hanno scelto di operare con Emil Banca nei primi sei mesi del 2019.

Tutti elementi che ci danno soddisfazione anche in considerazione del fatto che la Banca li ha realizzati senza compromessi e senza perdere la propria anima di banca cooperativa. Nel Terzo Settore, per fare un esempio, abbiamo aumentato sia le masse amministrate (+8%) che il numero dei clienti (+6%). Numeri che confermano come il nostro Istituto sia un punto di riferimento per il non profit di tutta la regione, un settore che per noi è fondamentale in quanto molto vicino ai nostri valori.

Ho infatti la convinzione che, al di là delle condizioni economiche concorrenziali che dobbiamo garantire ai nostri Soci e clienti, il valore maggiormente percepito sia quello di una banca attenta ai bisogni delle comunità. In ogni settore; certo economico, ma anche culturale, sportivo, ricreativo, ambientale, sociale etc.

E questa nostra, non solo dichiarata ma realizzata, differenza aiuta la reputazione aziendale e fa crescere attorno a noi sempre più fiducia e considerazione. Un grande merito in tutto questo lo devo riconoscere ai nostri collaboratori, sempre disponibili e partecipi delle numerose iniziative che mettiamo in campo non soltanto in orario canonico di sportello, ma anche la sera o in giorni di festa. Una partecipazione che evidenzia una condivisione di valori e di obiettivi assolutamente necessaria per vivere con coerenza la nostra peculiarità di banca cooperativa.

L'INNOVAZIONE A BOLOGNA SI CHIAMERÀ MUG

A marzo 2020 in via Mazzini aprirà uno spazio di 1740 mq con 110 posizioni di coworking. Attrarremo talenti e offriremo nuove opportunità a imprese e start up

di **FRANCESCO BARUFFI**

Per Emil Banca supportare chi innova è una missione importante: siamo consapevoli che oggi come non mai è uno degli obiettivi da perseguire per fare sviluppo territoriale. Con lo stesso spirito con cui il credito cooperativo ha mosso i primi passi favorendo l'accesso al credito a chi aveva poche possibilità, con MUG intendiamo metterci a fianco di giovani, innovatori, talenti, startup e organizzazioni non profit per favorirne la crescita consapevole delle difficoltà che spesso attraversano.

MUG *Magazzini Generativi* è un progetto che vede nella collaborazione uno degli strumenti più potenti per innovare. Collaborare è un concetto antico che intendiamo rivestire di nuovi significati nella convinzione che la vera scoperta e la vera innovazione spesso *"non consista nel trovare nuovi territori, ma nel vederli con occhi nuovi"* (cit. Marcel Proust).

Con MUG intendiamo restituire alla città di Bologna e alla Regione Emilia Romagna un luogo destinato alla collaborazione, alla contaminazione delle idee e allo sviluppo di startup. L'obiettivo è concentrare in uno spazio fisico talenti, innovatori e startup e favorire il più possibile la collaborazione tra di loro e tra loro e imprese e

organizzazioni già consolidate.

Per progettare abbiamo coinvolto personalità del mondo della ricerca e dell'impresa, del settore del venture capital e dell'innovazione sociale, business angels e consulenti, commercialisti e avvocati, manager e startupper.

Sono venuti dalla Silicon Valley e da New York, da Miami e dal Canada, da Modena e dalla Romagna, da Milano e da Roma, da Bologna e da Londra. Hanno deciso di aderire al progetto condividendone i valori fondativi persone come Ann Rogan, esperta di progetti di innovazione sociale, consulente del governo dell'E-

stonia sui temi dell'E-residency; come Chiara Giovenzana, advisor internazionale fino a poco tempo fa Head of Engagement di Singularity University; come Steven Gedeon Professore di Entrepreneurship alla Ryerson University e docente alla Bologna Business School; come Alberto Sacchi ex Presidente di Federmacchine imprenditore del settore tessile e automazione; come Paolo Privitera mentor in alcuni dei più importanti

incubatori al mondo tra cui 500startups e Google Launchpad e come Myriam Finocchiaro manager del Gruppo Granarolo. La data di inaugurazione e di lancio è prevista per Marzo 2020. Nel frattempo: rimanete sintonizzati, abbiamo in serbo molte novità.





IN ALTO E QUI SOPRA, il gruppo dell'Advisory Board riunito lo scorso luglio a Bologna nella sede Emil Banca di via Trattati Comunitari. **AL CENTRO**, un rendering della "plaza" di Mug che sarà inaugurato a marzo 2020. **A DESTRA**, la tazza (in inglese MUG) promozionale simbolo del coworking.

CHE COS'È MUG

È uno spazio di coworking, un incubatore di startup e un programma di innovazione aperta.

MUG è uno spazio di 1740 mq situato nel cuore di Bologna in Via Emilia Levante a due passi dal centro storico della città: un'area di coworking dotata di 110 postazioni (scrivanie) prenotabili con una semplice registrazione on line sul sito www.mugbo.it anche per periodi brevi di tempo e di servizi che favoriscono la collaborazione (aree comuni, lounge area, cucina, sale meeting, sale workshop, creative room, sala conferenze, aree relax).

MUG è anche un incubatore di startup che operano nei settori dell'economia circolare e dell'innovazione sociale; qui idee d'impresa e startup selezionate possono accedere ad uffici arredati e dotati di banda ultra-larga, validare attraverso percorsi di accelerazione la loro idea e ricevere una rete di servizi a supporto dello sviluppo del business.



MUG è un programma di innovazione aperta in cui le imprese clienti e socie di Emil Banca possono trovare soluzioni ai loro bisogni di innovazione e le startup possono individuare partner e clienti e un aiuto concreto alla chiusura di accordi

MUG è infine un hub che intende fare cultura dell'innovazione costruendo connessioni con il mondo della ricerca a partire dall'Università di Bologna, con Art-Er e la Rete Regionale dei Tecnopoli e con incubatori e centri internazionali favorendo scambi culturali e l'attrazione sul territorio di competenze qualificate e startup. L'obiettivo è di diventare una community internazionale di innovatori che metta a disposizione dell'intero territorio competenze qualificate e che trasmetta il desiderio di innovare, di fare impresa e di generare impatto sociale.

LA CONSULENZA SI FA SPAZIO

È stata inaugurata la nuova sede dedicata ai Servizi Gestione Patrimoni e Corporate di Emil Banca per offrire una consulenza sempre più specializzata e personalizzata. Parlano i responsabili Maurizio Munari e Paolo Zamboni



di **GIULIANA BRAIDO**

Al civico 5 di via Trattati Comunitari Europei, a Bologna, a due passi dagli uffici Amministrativi della Sede di Emil Banca, dallo scorso mese di giugno si sono trasferiti i Collaboratori della Banca che si occupano di gestire le relazioni con la clientela dotata di elevati patrimoni e la clientela Corporate. Un'ampia area appositamente allestita e dedicata totalmente alla consulenza che è stata inaugurata il 19 giugno scorso con un evento a cui ha preso parte anche Federico Rampini, giornalista e geopolitico che ha animato per l'occasione un interessante convegno sul ruolo del nostro Paese, e più in generale dell'Europa, nella sfida Usa-Cina.

Un luogo che raccoglie professionalità di elevato spessore per favorire uno scambio di competenze e offrire una consulenza di sempre più alto valore al servizio di Soci e Clienti. Anche se poi i Gestori continueranno ad operare fisicamente sui vari territori della Banca garantendo il servizio di prossimità che la contraddistingue.

Con i Responsabili dei due Servizi cerchiamo di capire meglio gli obiettivi e come operano i consulenti.

Maurizio Munari è il Responsabile del Servizio Gestione Patrimoni composto da 13 gestori che amministrano 800 milioni di risparmi.

“Per gestire in modo professionale portafogli complessi per esigenze ed entità abbiamo una squadra di persone, tutte in possesso di certificazione riconosciuta a livello europeo (EPFA) che dà loro la qualifica per poter operare in qualsiasi ambito consulenziale e accompagnare la clientela nelle scelte di investimento importanti. Il nostro obiettivo è quello di aiutare, avendo



**GESTIONE
PATRIMONI**



IL TAGLIO DEL NASTRO E IL CONVEGNO

A sinistra, Magagni, assieme a Ravaglia, inaugura i nuovi spazi al civico 5 di via Trattati Comunitari, a Bologna. Per l'occasione è stato organizzato un convegno a cui ha partecipato anche il giornalista Federico Rampini.

ben presenti le esigenze di chi si rivolge a noi, a definire strategie di investimento, anche particolarmente complesse, in ambito finanziario, assicurativo e previdenziale, che gestiscano efficacemente il rischio e proteggano il patrimonio. L'appartenenza al Gruppo Bancario Cooperativo Lccrea, rafforza la nostra capacità di offrire prodotti e servizi dedicati di alto valore."

Paolo Zamboni è invece il responsabile del Servizio Corporate che opera con 8 gestori specializzati per assistere imprese a partire dai 10 milioni di euro di fatturato. Nell'insieme gestiscono



oggi 650 milioni di euro di controvalore di impieghi.

"Puntiamo tutto sulla consulenza. Offriamo prodotti e servizi sempre più vicini alle esigenze dei nostri clienti che cerchiamo di servire al di là delle condizioni. Lo facciamo mettendo a disposizione delle nostre imprese l'esperienza di chi conosce bene il territorio e la volontà di costruire rapporti di valore per accompagnare i nostri clienti nelle scelte importanti, da quelle relative all'operatività ordinaria a quelle più complesse, di crescita, di investimento fino ai percorsi di internazionalizzazione e di passaggio generazionale. In questo, grazie alla formazione specialistica dei Gestori, supportiamo anche tutte le filiali della Banca su tutto il territorio in cui opera per assistere anche la clientela con fatturati inferiori, offrendo una consulenza specializzata e a 360 gradi su tutte le esigenze dell'impresa".

L'approccio che la Banca conferma con questi Servizi è quindi sartoriale, è relazionale, è orientato alla comprensione delle necessità e alla ricerca delle migliori soluzioni per i clienti, mettendo a disposizione professionalità, concretezza e trasparenza. E da qualche mese anche spazi nuovi dedicati, molto accoglienti, esclusivi e riservati. Ideali per la consulenza.

di **STEFANO SAVINI**
 Responsabile Direzione Personale
 e Organizzazione Emil Banca

Di recente Emil Banca ha aderito ad una nuova iniziativa che si è generata all'interno della progettualità di sviluppo del sociale della Città Metropolitana di Bologna. Le funzioni pubbliche territoriali da tempo avevano realizzato un monitoraggio ed un'analisi di soluzioni per raccordare le differenti iniziative che le Aziende più significative del territorio bolognese di volta in volta ponevano in essere per soddisfare le loro istanze interne di miglioramento della qualità della vita lavorativa, del bilanciamento vita lavorativa/vita privata e della parità uomo donna nell'ambito professionale. Su impulso del Sindaco di Bologna, Virginio Merola, si è costituito un gruppo di lavoro con i rappresentanti di alcune delle principali aziende del bolognese, attive nelle politiche di sviluppo della propria organizzazione del lavoro, con l'obiettivo di individuare strumenti e forme per unire le istituzioni pubbliche e quelle private e realizzare progetti ad ampia diffusione nel territorio. Dall'accordo tra queste realtà aziendali, con il supporto ed il sostegno attivo della Città Metropolitana, è nata la Rete "CAPO D" la "Comunità di Aziende per le Pari Opportunità". La scelta del nome non è casuale ma frutto di molti ragionamenti e riflessioni: Capo D esprime sia la voglia di ripartire da un punto, un capo, per arrivare a risultati sfidanti, con, allo stesso tempo chiaro il focus sulla Donna che nelle aziende è da sempre un soggetto più debole quindi deve diventare il punto di riferimento di iniziative di miglioramento della condizione lavorativa. Nel complesso la Comunità ha la fi-



PARI OPPORTUNITÀ: INSIEME SI PUÒ

Emil Banca aderisce al gruppo di lavoro di aziende bolognesi che ha messo al centro dell'attenzione la parità uomo donna e il miglioramento delle condizioni lavorative

nalità di creare un sistema unitario fra le imprese, in stretta collaborazione con le istituzioni pubbliche del territorio, per favorire, dapprima la condivisione della "buone pratiche" che le aziende aderenti già adottano in tema di pari opportunità sul lavoro, nell'applicazione di sistemi di conciliazione fra vita privata e lavorativa e al welfare aziendale e nel benessere organizzativo, e successivamente utilizzare tutti gli strumenti condivisi per diffondere e sviluppare la cultura delle pari opportunità in ambito lavorativo nel tessuto del territorio di riferimento con iniziative concrete e replicabili.

Le aziende che hanno aderito alla Rete Capo D, oltre a Emil Banca

sono: Aeroporto G. Marconi di Bologna, Automobili Lamborghini, Bonfiglioli Riduttori, CAAB, CRIF, IMA, Philip Morris Manufacturing & Technology e TPER. Tali aziende, che hanno sottoscritto un contratto di Rete della durata di 15 anni, già stanno sperimentando soluzioni in ambito di pari opportunità sul lavoro, di applicazione di sistemi di conciliazione fra vita privata e lavorativa e di welfare aziendale e benessere organizzativo.

Emil Banca è da tempo impegnata nei processi di miglioramento del clima aziendale e delle condizioni di lavoro e ha già adottato alcuni strumenti per cercare di rendere più agevole la mobilità aziendale (siste-



LE AZIENDE CHE HANNO ADERITO

Aeroporto Marconi di Bologna
Automobili Lamborghini
Bonfiglioli Riduttori
Caab
Crif
Emil Banca
Ima
Philip Morris
Tper

mi di car pooling, agevolazioni per l'utilizzo mezzi pubblici...etc), rendere fruibili i servizi per la famiglia e l'assistenza e il tempo libero (piattaforma per la gestione dei servizi welfare), per assicurare l'equilibrio e la parità di trattamento nell'ambito professionale. La Rete d'impresa rappresenta quindi un'opportunità concreta per scambiare esperienze vincenti e avere la possibilità di poterle implementare al proprio interno grazie anche al supporto delle Istituzioni e riuscire a fare un ulteriore passo in avanti nel creare un ambiente di lavoro efficiente e produttivo ma rispettoso dei principi di uguaglianza e parità tra uomini e donne che lo vivono.

GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO

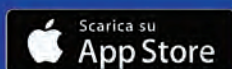
Mantenere alta l'attenzione sulle problematiche delle pari opportunità, quale componente della missione stessa delle aziende.
Creare occasioni di confronto e networking fra le aziende aderenti e il territorio, sviluppando sinergie e progetti comuni.
Sviluppare i temi di responsabilità sociale e di welfare, coinvolgendo progressivamente anche le PMI.
Promuovere attività di sensibilizzazione in materia di pari opportunità partecipando ad eventi, manifestazioni, convegni, ecc.
Facilitare l'accesso degli aderenti ai fondi comunitari, nazionali e regionali, e alle agevolazioni fiscali e finanziarie (o altri contributi) per progetti sulle pari opportunità.
Favorire processi formativi e la diffusione di buone pratiche sul tema delle pari opportunità anche in altre aziende con caratteristiche dimensionali diverse.



Emili

servizio infobandi
di Emil Banca

*Sempre aggiornato sui bandi e sulle opportunità
per la tua azienda con l'App Emili.*



L'INTERVENTO

BCC E COMUNITÀ INTRAPRENDENTI PER SVILUPPARE IL TERRITORIO

Le cooperative di comunità sono uno straordinario strumento di innovazione sociale basato su una crescita sostenibile, attenta all'ambiente e alle persone con una forte vocazione solidale

di **GIOVANNI TENEGGI**

Direttore Concooperative RE

Le cronache riferiscono sempre più spesso di paesi e quartieri riaperti dai loro abitanti per farne nuovamente territori abitabili nei quali vivere bene. Il fatto che ognuno di loro diventi una notizia ne segnala ancora la straordinarietà, ma il suo frequente ricorrere su media regionali e nazionali dice ormai di un fenomeno diffuso e ricercato. Sono esperienze che attraggono per la narrazione che propongono e il forte coinvolgimento emotivo di tutti coloro che le incontrano, ma non v'è più nessun dubbio che ci troviamo davanti, per ciò che producono e i metodi che utilizzano, a casi di studio e modelli di innovazione nel campo più generale dello sviluppo sociale ed economico.

L'orizzonte a questo riguardo è sempre più ampio e articolato: una grande cooperativa agroindustriale che riapre luoghi e servizi comunitari progettando il proprio welfare aziendale (Orologel con lo spinoff della Cooperativa Centro



a Cesena); una cooperativa sociale che si fa "piazza" per il quartiere urbano che abita (Kirekò a Ravenna); un forno riaperto dagli abitanti in un borgo turistico di pregio (Fer-menti leontine a San Leo, Rimini); un ristorante/laboratorio di paste fresche riaperto da giovani di un paese di Appennino (a San Zeno, Forlì-Cesena); operatori culturali e turistici che costituiscono un'impresa comune con altri abitanti per riscoprire la propria terra e farne una destinazione e una Via (Foia-Tonda a Madonna dei Fornelli, Bologna); cittadini soci di una cooperativa comuni-



taria per intraprendere nuovi servizi alla collettività e per la gestione di risorse comuni (a Savignano sul Panaro, Modena); cooperative sociali che si costituiscono in consorzio comunitario per attivare imprenditorialmente gli abitanti in quartieri urbani vulnerabili di Reggio Emilia (Impossibile); giovani abitanti di un'isola fluviale che intendono stare lì valorizzando la visitabilità e le specialità della propria comunità (IsolaTrePonti a Piacenza). Non abbiamo citato i casi storici dell'Appennino reggiano (Valle dei Cavalieri a Succiso e Briganti del Cerreto a Cerre-



SOPRA - Magagni introduce il convegno *Comunità intraprendenti* organizzato da Emil Banca a cui hanno partecipato anche il professor Zamagni e i vertici regionali e nazionali di Confcooperative.

A SINISTRA - Giovanni Teneggi, responsabile nazionale Confcooperative per le cooperative di Comunità.

IN BASSO A SINISTRA - Alcune attività delle coop di comunità Foiatonda (BO) e Valle dei Cavalieri (RE)



PRODUZIONE



TURISMO SLOW

to Alpi), diventati ormai emblematici di questo fenomeno e visitati come luoghi-prodigio da molti anni. Valle dei Cavalieri è la cooperativa di comunità costituita dagli abitanti quando, nel 1991, la chiusura dell'ultimo bar aveva messo a serio rischio la continuità sociale e civica del paese. Ora conta in paese 13 persone al lavoro per almeno 8 diverse attività con i relativi codici Ateco e nel 2018 è stata riconosciuta dall'Agenzia per il Turismo dall'ONU come seconda realtà al mondo per l'accoglienza responsabile. Briganti del Cerreto è la sfida vinta di alcuni gio-

vani al destino di andarsene dal proprio paese per cercare lavoro e mettere su famiglia. Nel 2003 hanno iniziato recuperando i castagneti e i loro frutti come prodotto di racconto, di educazione e di attrattività. Per farlo hanno reimpreso il mestiere del bosco e altri che si potevano ancora fare nella valorizzazione di tutto quello che la tradizione dei loro monti conservava ancora. La loro parola d'ordine è "trasformazione" e ad oggi sono 10 i soci che vi lavorano. Nel 2006 sono stati riconosciuti dall'Unione Europea fra le dieci proposte di ospitalità

più innovative con il turismo di comunità. Sfide ritenute impossibili che questi abitanti-cooperatori hanno invece dimostrato possibili con visione, rischio, tenacia e un rigore severo nello scopo comunitario per il quale sviluppano le loro aspirazioni, i loro interessi e le loro competenze. Potremmo continuare con tanti altri esempi e proseguire ancora con i cantieri aperti in tutto il territorio regionale e nazionale.

Che questo saper fare economia e lavoro in territori ritenuti a fallimento sia molto importante per tutta la popolazione e anche per una banca di credito cooperativo non è sfuggito a Emil Banca che ha voluto dedicarsi al riguardo un'attività di ricerca e approfondimento speciale, con grande coinvolgimento della sua organizzazione. Si è così realizzato il progetto "Bcc intraprendenti" al quale, sul traino di Emil Banca, hanno poi aderito altri Istituti di credito cooperativo (Banca Ravennate Forlivese Imolese e Riviera Banca) insieme a Confcooperative Emilia Romagna.

Quali sono i passi di attivazione di una cooperativa di comunità, come valutarne la sostenibilità, quali fattori di competitività distintivi può mettere in campo invertendo le tendenze di impoverimento sociale ed economico di un territorio, di quali obiettivi pedagogici sui valori della cittadinanza responsabile e della cooperazione può essere strumento? Sono queste le domande sulle quali i partecipanti hanno trovato spunti e tracce di interesse non solo per agire il ruolo del credito e della promozione cooperativa in territori soggetti a declino ma per accompagnare tutte le imprese locali a nuove opportunità di sviluppo e competitività sui loro mercati. Chiave fondamentale delle imprese di comunità, in tutti i casi, produrre beni e servizi innovativi, valorizzando la storia e le risorse della propria comunità, mettendo mano alla cura dei luoghi e del patrimonio ambientale e fisico, favorendo, infine, soluzioni a problemi sociali degli abitanti.

IL PERCORSO È GESTITO DA FOIATONDA

SULLA MATER DEI: LA VIA PER TURISTI E PELLEGRINI

Sei tappe e 140 chilometri per scoprire
i santuari mariani di Bologna e Appennino

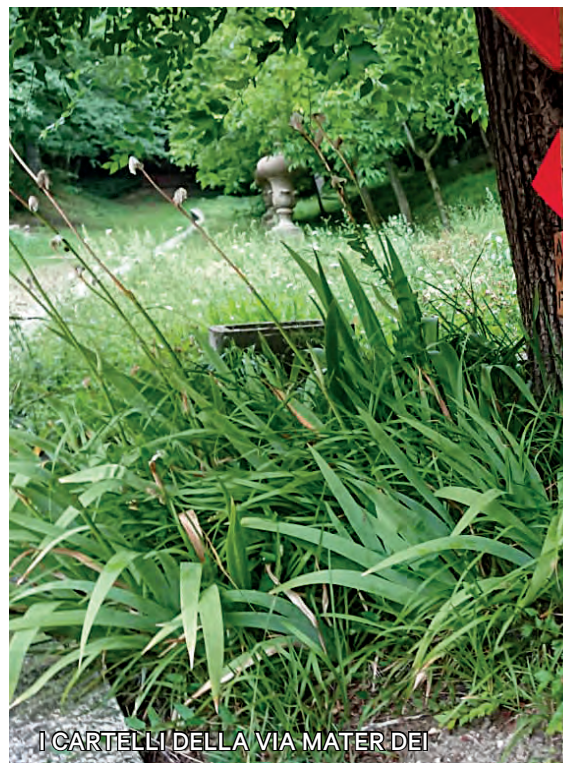
Hanno lavorato tutta estate ma l'obiettivo è stato centrato. Dallo scorso agosto tutta la Via Mater Dei è tabelata e pronta ad accogliere camminatori e pellegrini lungo i 140 chilometri, tutti all'interno della Provincia di Bologna, che in sei tappe, con partenza da Santa Maria della Vita, nel centro di Bologna, e un passaggio dal Colle della Guardia dove sorge il Santuario della Madonna di San Luca, toccano otto santuari mariani dell'Appennino: Santa Maria di Zena al Monte delle Formiche, Madonna dei Boschi, Madonna di Lourdes e Madonna di Pompei nel Comune di Monghidoro, Madonna della Neve a Madonna dei Fornelli, Beata Vergine delle Grazie di Boccadirio nel comune di Castiglione dei Pepoli, Beata Vergine della Consolazione a Montovolo e il Santuario della Beata Vergine della Serra a Ripoli dove termina il cammino e si può prendere il treno per tornare al punto di partenza. Oltre a Bologna, la Via Mater Dei attraversa sette comuni dell'Appennino: Pianoro, Loiano, Monghidoro, San Benedetto Val di Sambro, Castiglione dei Pepoli, Camugnano, Grizzana Morandi e Firenzuola, unico sconfinamento in terri-

torio toscano.

Le sei tappe proposte vanno dai 20 ai 30 chilometri, con dislivelli importanti ma non impossibili e sono tutte percorribili tra le cinque e le dieci ore di cammino.

La gestione di questo nuovo percorso, che da subito ha suscitato attenzione ed interesse, è stata affidata alla cooperativa di comunità di Madonna dei Fornelli, di cui Emil Banca è socio sovventore (la tabellatura è stata realizzata in collaborazione e coinvolgendo associazioni del territorio come Ajson Bike). Foiatonda è nata per *"promuovere le bellezze del territorio, diffonderne la cultura, l'arte, la storia, la cucina, le tradizioni e donare loro nuova vita offrendole ai viaggiatori dell'Appennino in modo autentico e originale"* creando così sviluppo economico sostenibile. Foiatonda, oltre a promuovere le strutture ricettive presenti nelle zone interessate dal tracciato, cercherà di coordinare l'accoglienza religiosa per i gruppi organizzati di pellegrini che vogliano pernottare presso le strutture parrocchiali nei pressi delle tappe. Per informazioni:

info@foiatonda.it
www.viamaterdei.it



I CARTELLI DELLA VIA MATER DEI



IL PERCORSO

BOLOGNA - RASTIGNANO

1° Tappa: 18,4 km | 555 D+ | 4,5 h

RASTIGNANO - BARBAROLO

2° Tappa: 32,1 km | 1540 D+ | 9 h

BARBAROLO - MADONNA DEI FORNELLI

3° Tappa: 25,4 km | 1360 D+ | 8 h

MADONNA DEI FORNELLI - BOCCADIRIO

4° Tappa: 22,5 km | 985 D+ | 7 h

BOCCADIRIO - MONTVOLO

5° Tappa: 23,5 km | 1381 D+ | 8 h

MONTVOLO - RIPOLI

6° Tappa: 18,5 km | 452 D+ | 6 h

www.viamaterdei.it

www.foiatonda.it



L'INTERVENTO

Foiatonda è l'unica Cooperativa di Comunità presente a Bologna. Nata nel 2018 da 13 soci fondatori tutti di Madonna dei Fornelli, collabora con diversi partner tra cui ConfCooperative, Ascom, Bologna Welcome, Emil Banca e con le istituzioni locali. Oggi conta circa una quarantina di soci che operano nei comuni di San Benedetto Val di Sambro, Monghidoro, Loiano e Monzuno.

Questo è l'ambito in cui la cooperativa agisce fin dall'inizio cercando di essere uno strumento al servizio delle comunità. Foiatonda ha come obiettivo quello di promuovere e sostenere una rete operativa che possa diventare l'armatura a sostegno del futuro economico, sociale e culturale di questi territori. Si tratta di un lavoro costante di tessitura tra le comunità, gli imprenditori e le associazioni alle quali trasferire il valore della cooperazione comunitaria tenendo sempre la barra sui tre pilastri fondanti la cooperativa: comunità, salvaguardia e promozione del territorio. Ogni nostro progetto non è calato dall'alto ma è sempre condiviso con le comunità che devono diventarne protagoniste.

Dando un buon esempio di pratica comunitaria fungiamo da sprono per far sì che queste comunità riacquistino una loro dinamicità e siano di nuovo in grado di camminare da sole una volta che si sono ri-messe in piedi.

Walter Materassi - Presidente Foiatonda

Il cuore nel territorio



Promuovi gratuitamente la tua attività

nel Punto Incontro di Emil Banca

presso Fico Eataly World.

Per informazioni: puntoincontrofico@emilbanca.it

www.emilbanca.it



IL DISTRETTO DI THYOLO NEL CUORE DELL'AFRICA

NGAMWANI TWO ...ARRIVIAMO!

A fine ottobre una delegazione di giovani soci volerà in Malawi per inaugurare il pozzo che hanno donato e che porterà acqua potabile in un piccolo villaggio rurale in cui vivono oltre cinquecento famiglie

di **GIULIANA BRAIDO**

Il Malawi è un piccolo stato, estremamente povero, nel cuore dell'Africa nera grande circa la metà dell'Italia, spesso messo in ginocchio da malattie endemiche e carestie. Ma è anche un Paese ricco dal punto di vista naturalistico: catene montuose tagliate da gole, ricoperte da una fitta foresta, in cui scorrono torrenti e cascate; un lago tra i più profondi del mondo bordato da baobab e palme da cocco. Eppure l'acqua che, a differenza di altri Paesi dell'Africa, qui sembra non mancare non arriva ai villaggi perché in buona parte del Malawi non esistono sistemi di rifornimento idrico; l'acqua da bere e per lavare viene attinguta ai fiumi o a pozzi, spesso lontani, dalle donne con bambini al seguito, che riempiono enormi otri e li trasportano al proprio villaggio caricandoli sulla testa. La cattiva qualità delle acque non ne consente un sicuro consumo diretto e rende difficoltoso anche il rispetto delle più elementari norme igieniche (ad esempio

la sterilizzazione mediante bollitura) che unite all'alimentazione povera provocano la diffusione di malattie infettive che lasciano la popolazione ancor più indifesa, soprattutto a fronte di calamità.

È proprio in questo Paese che si recherà un piccolo gruppo di giovani soci della Banca, a cavallo tra ottobre e novembre prossimi, per inaugurare un pozzo che porta acqua potabile ad un villaggio. L'idea nasce dai quattro Comitati Giovani Soci della Banca, quelli di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia che, nel corso del 2018, hanno dedicato iniziative specifiche di raccolta fondi per questa finalità, dopo aver conosciuto la realtà formiginese Associazione Cose dell'Altro Mondo. La onlus, collegata alla Cooperativa sociale Vagamondi attiva nel commercio equo e solidale, è impegnata da tempo in attività in Malawi e collabora con realtà locali per costruire pozzi nei villaggi che ne hanno bisogno. I Comitati Giovani hanno raggiunto l'obiettivo di raccolta di 6 mila euro necessari per la costruzione di un pozzo, fondi che sono



stati destinati al villaggio di Ngamwani Two, nel Distretto di Thyolo nel sud est del Malawi, selezionato per questo intervento. Situato a 1.000 metri di altitudine, all'inizio della Rift Valley, la profonda spaccatura che attraversa la zolla africana orientale fino al Mar Rosso, si tratta di un villaggio in cui vivono 540 famiglie tra cui 88 orfani e 23 persone disabili e nel quale è attiva una scuola primaria che raccoglie oltre 1.800 alunni. È qui che sorgerà il pozzo donato dai giovani soci di Emil Banca e che apporterà grandi benefici sia di ordine sanitario che sociale. Da un lato la possibilità di utilizzare acqua potabile favorirà la consapevolezza riguardo l'importanza di acquisire abitudini corrette dal punto di vista igienico-sanitario per diminuire la diffusione di



NEL VILLAGGIO NGAMWANI TWO

A sinistra, i lavori di scavo del pozzo che sarà inaugurato a fine ottobre nel villaggio malawiano. Nelle altre foto, le donne impegnate nel trasporto dell'acqua.

malattie e dall'altro la possibilità di utilizzare una nuova riserva di acqua sollevierà almeno in parte le donne e le bambine dal gravoso impegno quotidiano del trasporto dell'acqua. Importante sottolineare come il progetto di gestione del pozzo, già sperimentato in altri villaggi, favorisce sempre l'introduzione di un sistema di regole comunitarie che prevede l'assunzione di precise responsabilità da parte di tutti i membri.

I lavori di escavazione del pozzo sono già cominciati, seguirà l'installazione della pompa meccanica per il sollevamento dell'acqua e poi la costruzione dell'infrastruttura esterna del pozzo. Un lavoro svolto tutto da operatori locali con la supervisione, oltre che dall'Agenzia Governativa per la gestione dell'acqua, dal Comitato del villaggio composto dai capi villaggio e da rappresentanti della popolazione locale. E infine, il 29 ottobre ci sarà la grande festa di inaugurazione a cui prenderà parte la delegazione di Emil Banca che sarà lì a testimoniare la nostra solidarietà e a condividere l'immensa gioia per il dono prezioso dell'acqua. Consapevoli che donare acqua (potabile) significa donare vita.





AGRIMANAGER 2019-20 PUNTA ALLE NUOVE TECNOLOGIE

SE L'AGRICOLTORE NON È SMART

Con un semplice questionario on-line
gli imprenditori agricoli possono verificare
il grado di managerialità della loro azienda

di **FILIPPO BENNI**

Dopo gli ottimi risultati delle passate edizioni, Emil Banca e Agri2000 sono di nuovo assieme per promuovere la managerialità all'interno del mondo agricolo. Troppo spesso ottime aziende non sono riuscite a fare il salto di qualità a causa di una gestione non efficace dell'attività agricola; a loro, da diversi anni, è dedicato Agrimanager, un progetto attraverso il quale gli imprenditori agricoli possono verificare il loro livello di managerialità riuscendo così a capire, anche mediante l'incontro con altri imprenditori, quali siano i loro punti di forza e i loro punti deboli per migliorare la propria competitività.

Quest'anno Agrimanager è focalizzato soprattutto sulle nuove tecnologie e sull'utilizzo dell'innovazione anche nei campi. Per partecipare al Progetto Agrimanager 2019/20, agli imprenditori delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Parma e Reggio Emilia basterà compilare (entro gennaio 2020) un semplice questionario online con poche domande sull'organizzazione e sulla gestione

dell'impresa (senza bisogno di consultare alcun documento aziendale). Una volta compilato il "test", l'imprenditore riceverà un prospetto di autovalutazione nell'ottica dell'agricoltura smart.

La compilazione del questionario consentirà inoltre ad ogni partecipante di ottenere, via mail, un utile e sintetico

"Vademecum sulla nuova PAC post 2020" redatto, in esclusiva per Agrimanager, dal prof. Angelo Frascarelli dell'Università degli Studi di Perugia. Le aziende agricole avranno poi la possibilità di partecipare a due eventi sulla managerialità applicata in agricoltura.

Il primo si terrà giovedì 30 gennaio 2020 a Reggio Emilia, il giorno seguente (venerdì 31 gennaio) sarà replicato a Minerbio, nel bolognese. Durante gli eventi saranno presentate numerose case history di sviluppo e crescita di imprenditori agricoli delle province interessate dal progetto. Un'occasione preziosa per conoscere esperienze e tecniche operative da applicare o adattare alla propria impresa e per fare rete con gli "agrimanager" presenti.

www.emilbanca.it/agrimanager-2019

**Compila il questionario AgriManager™ 2019
e riceverai:**

- PROSPETTO AUTOVALUTAZIONE AGRIMANAGER™**
- VADEMECUM NUOVA PAC POST 2020**
di Angelo Frascarelli
- INVITO AI FORUM AGRIMANAGER™**
Reggio Emilia 30/01/2020 ore 10,00
Minerbio 31/01/2020 ore 18,00
- PILLOLE DI AGRIMANAGER™**
video-interviste ad imprenditori agricoli
- REPORT CONCLUSIVO AGRIMANAGER™**

STANZIATO UN PLAFOND DI 10 MILIONI DI EURO

SOS GRANDINE: IN SOCCORSO DI PRIVATI E AGRICOLTORI

Finanziamenti agevolati per persone che hanno subito danni a auto e abitazioni e per aziende danneggiate dal maltempo



Foto tratta dal gruppo Facebook News a Monzuno - 9 luglio 2019

Cristalli rotti, cofani ammaccati, raccolti in fumo. L'estate appena passata è stata caratterizzata da diversi eventi climatici estremi che hanno provocato molti danni a privati ed imprese, soprattutto quelle agricole che più di tutte sono penalizzate dalle bizzarrie di un meteo che ogni stagione diventa più imprevedibile.

Nel giugno scorso, a pochi giorni di distanza dall'incredibile grandinata che ha colpito Bologna e Modena (a cui purtroppo ne sono seguite altre in varie zone del nostro territorio, dall'Appennino bolognese al reggiano) Emil Banca ha messo in campo il progetto SOS Grandine stanziando un plafond di 10 milioni di euro di finanziamenti agevolati per chi ha subito danni. *"Come in tutte le precedenti occasioni in cui i nostri territori sono stati colpiti da avversità*

atmosferiche significative, Emil Banca scende in campo con proposte concrete per dare una mano a chi ha subito danni, molti dei quali nostri soci e clienti. Non vogliamo quindi far mancare il nostro aiuto per permettere loro di anticipare eventuali spese per il ripristino dei danneggiamenti subiti", ha commentato il Direttore generale, Daniele Ravaglia.

Per i privati Sos Grandine prevede finanziamenti fino a 5 mila euro da restituire in massimo 3 anni, per finanziare a tassi agevolati i costi legati ad interventi di ripristino. Per le aziende agricole sono invece stati deliberati finanziamenti (fino a 100 mila euro, da restituire in 4 anni compresi 6 mesi di eventuale preammortamento) per finanziare il mancato reddito procurato dai danni della grandinata.

f.b.

IL GRUPPO

**Dalle Bcc Iccrea
un aiuto ai lavoratori
di Mercatone Uno**

Emil Banca, assieme al resto del Credito Cooperativo si è mobilitata per dare una mano ai lavoratori di Mercatone Uno, dopo l'annuncio del fallimento della società Shernon Holding che meno di un anno fa aveva acquisito 55 punti vendita dello storico marchio nato a Imola e che conta circa 1800 lavoratori in tutta Italia. Le quattro Bcc della regione, aderenti al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea (Emil Banca, BCC Ravennate Forlivese Imolese, Credito Cooperativo Romagnolo e Riviera Banca) hanno infatti deciso di adottare un provvedimento di moratoria di 12 mesi verso mutui o prestiti personali contratti dai dipendenti di Mercatone Uno e, allo stesso tempo, clienti delle quattro Bcc. Inoltre, le banche potranno anticipare, ai dipendenti delle aziende che versano in una situazione di crisi, la somma prevista dall'INPS per la cassa integrazione guadagni straordinaria (CIGS). L'erogazione delle anticipazioni avverrà una volta ricevuta dalla Regione gli elenchi aggiornati delle nuove richieste di ammortizzatori sociali.



LE CONVENZIONI

FACCIAMO RETE CON LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA DELL'EMILIA-ROMAGNA

Gli accordi con le rappresentanze regionali di Cna, Confartigianato e Confindustria. Un plafond di 20 milioni di euro di finanziamenti agevolati per gli artigiani di Cna Bologna

Consapevoli che per raggiungere i risultati migliori si deve fare squadra, Emil Banca nelle scorse settimane ha perfezionato diversi accordi con le associazioni di categoria della Regione. Nello specifico, sono stati siglate convenzioni con Cna e Confartigianato Emilia Romagna, Confindustria E-R e con Cna Bologna. Tutte le imprese aderenti a queste associazioni potranno quindi accedere ai principali servizi bancari a prezzi calmierati. Emil Banca, con il supporto del Gruppo Bancario Iccrea, è infatti in grado di offrire agli associati Cna, Confartigianato e Confindustria condizioni particolarmente vantaggiose su conto corrente e servizi accessori, quali ad esempio i prodotti per anticipazione crediti commerciali. Condizioni ancor più favorevoli sono riservate alle imprese socie della Banca. Con Cna Bologna, in

particolare, è stato siglato un vero e proprio accordo "anti-crisi" a sostegno di artigiani e piccole e medie imprese bolognesi che vogliono reagire e af-

frontare con più sicurezza il mercato sia nazionale che internazionale. Quest'accordo mette a disposizione 20 milioni di euro per finanziamenti a tassi calmierati e con possibilità di restituzione del debito con tempi più lunghi di quelli classici, che possono essere richiesti per diverse finalità, compresa la liquidità e il potenziamento delle scorte di magazzino. Imprese sane, con prodotti innovativi, che soffrono ad esempio a causa del ritardo nei pagamenti dei loro clienti aderendo a questo

progetto avranno spalle più robuste per affrontare nuovi investimenti e nuove sfide..



L'INIZIATIVA



**Finanzia
la tua pubblicità
su radio e Tv**

"Progettiamo insieme il tuo futuro". Questo il nome della convenzione creata per soci e clienti Emil Banca che intendono diventare inserzionisti delle reti del gruppo Ferretti per far crescere la propria azienda con la comunicazione. L'accordo prevede un finanziamento a condizioni vantaggiose finalizzato all'acquisto di spazi pubblicitari su 7Gold, Rete8, Nuova Rete, Radio Italia 60, Radio Sportiva e Punto Radio gestiti dagli agenti di Media&Media. Per informazioni ci si può rivolgere in filiale.

LIGABUE

LA FELICITÀ NELLA TELA DI UN QUADRO
IL CUORE NEL MOTORE DI UNA GUZZI

di **FRANCO BASILE**

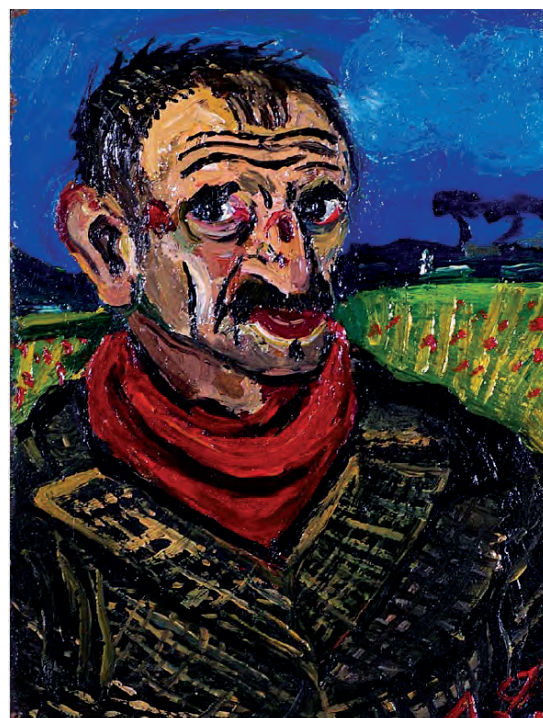
Giornalista QN - Resto del Carlino

Era facile trattenere i sogni nell'esiguo spazio che gli avevano concesso. Una stanzetta, meglio, uno sgabuzzino dove i ricordi erano a portata di mano, e il cavalletto un'impalcatura dove posare quello che passava per la mente. Dove aveva individuato il paesaggio che stava dipingendo? La stanzetta faceva parte di una galleria di Guastalla dove gli avevano permesso di lavorare. Antonio Ligabue si sentiva importante tra quelle pareti, in quei muri sottili che custodivano un silenzio interrotto solo dal sussurro di voci lontane. Qui poteva dipingere cose che non aveva mai visto prima, come il paesaggio che stava tratteggiando. Ma non era un esercizio di scrittura automatica il suo. Man mano che apparivano le immagini era come se tutto fosse simile al ricordo, alla memoria di cose vissute chissà quando. O forse, solo immaginate, come lo svolgersi di una storia da trascrivere socchiudendo gli occhi, in una calma irreali, fino a uno scatto che lo avrebbe portato a un'azione febbrile. Per un po' fissava il vuoto, poi il pennello cominciava a muoversi, qualcosa prendeva forma come se tutto fosse la prolunga della mente, con segni e colori sospinti dalla mano di un automa ispirato. Gli accadeva nei momenti in cui la pittura richiedeva uno stimolo che doveva portarlo a un flusso di me-

torie, a un esercizio di pensieri capaci di trasformare la stasi in un agitato moto d'esistenza.

Era un giorno di novembre, l'anno il 1962. Il sole aveva passato la mano al crepuscolo, dietro le golene alberi e foglie cominciavano a fare i conti con l'argine del Po, al cui vertice quattro o cinque ragazzini si attardavano in un ultimo gioco. Nel vecchio borgo le strade disegnavano linee impercettibili che pareva volessero dividere il mondo. Non c'era vento, la nebbia stava calando come immobile protagonista di una recita dove gli uomini non avevano bordo, quasi stessero seguendo le tracce di un'identità perduta. Chiuso nello sgabuzzino, Ligabue non si curava della nebbia e di chi la stava attraversando. Da poco aveva ultimato un autoritratto e si era messo in testa di buttare giù un paesaggio, con un grande albero, una baracca senza finestre, uno sfondo con alture che nella bassa non esistono. Specialista in sogni senza bisogno di sprofondare nel sonno, aveva cominciato a immaginare qualcosa che dall'inesistente doveva portarlo a una personale realtà. Non ha mai finito il paesaggio, colpito da un ictus, non gli è più stato possibile riprendere i pennelli. Emiparesi per vasculopatia cerebrale la diagnosi del male che l'avrebbe portato alla morte nel maggio del 1965.

Rimasto a lungo sul cavalletto, il dipinto è stato presentato in mostre e pubblicato in cataloghi. È stato esposto anche alla Sala Colonne di Emil Banca



di via Mazzini a Bologna assieme ad altre opere e a una serie di fotografie inedite scattate all'artista nel 1959 da Walter Breveglieri. L'idea della rasse-



gna bolognese nasce proprio dal ritrovamento di queste immagini, dove l'artista appare nella stanza di un vecchio edificio del centro di Gualtieri e in motocicletta. Negli anni Cinquanta "Toni il matto", come lo chiamavano in molti, aveva smesso di barattare un quadro per un piatto di minestra, o di apparire lungo le rive del fiume coperto di stracci. Stava attraversando un buon periodo, aveva messo il cuore nella cornice di un quadro e il piacere di vivere sulle due ruote di una moto Guzzi. Aveva fatto presa su scrittori e giornalisti più interessati al suo strano modo di vivere che a un linguaggio poetico che manifestava con primitivo stupore. Imitava gli animali che voleva dipingere, si isolava tra pioppi e cespugli dove sembrava vi fosse tutto il necessario per alimentare visioni rafforzate da una fantasia condivisa da tigri, aquile, serpenti. La mostra in Emil Banca, intitolata *"Ligabue / Da Gualtieri a Bologna"*, ha visto la partecipazione di Flavio Bucci, l'attore che ha interpretato Ligabue nello sceneggiato



del 1977, nonché esponenti dell'amministrazione comunale di Gualtieri e della Fondazione che reca il nome del pittore.

Nei dipinti di Ligabue si sviluppa un immaginario tratto da effetti della lontananza. Animali feroci, chalet, prati verdeggianti, diligenze, personaggi incontrati su libri di favole, interpreti di racconti letti nei giorni in cui, bambino, viveva in Svizzera. Innesti del tempo andato, citazioni favolistiche,



LIGABUE DA GUALTIERI A BOLOGNA

A sinistra, un autoritratto e una foto di Ligabue contenuti nel libro *"Ligabue, un esule sul Po"* di Franco Basile. Qui accanto, il quadro dell'eccentrico artista rimasto incompleto che verrà completato e rivisto da 11 artisti locali. Sopra, un'immagine della mostra *"Ligabue, da Gualtieri a Bologna"* in Sala Colonne. Sotto, Ravaglia assieme a Basile, già giornalista del Resto del Carlino.

un intreccio di contaminazioni che denuncia l'utopia di uno sguardo che vedeva attraverso la fantasia. Ma come avrebbe finito l'opera? Il dipinto è paradigmatico di un'esistenza difficile, in cerca di serenità, un "non concluso" che nello spessore della materia lascia notare il segno di un dolore imminente. Per quanto la vita duri a lungo, finisce sempre troppo presto. "Che cosa ho fatto di male per non poter più dipingere?", domandava in un bisbiglio a chi gli era vicino. Difficile immaginare come avrebbe finito il quadro. Vi avrebbe inserito un animale, vi avrebbe aggiunto case sullo sfondo? Il quesito è stato girato a un gruppo di artisti ai quali è stato chiesto come loro avrebbero finito il paesaggio. Fanno parte del gruppo Lidia Bagnoli, Giorgio Burnelli, Michele Cennamo, Gianni Cestari, Stefano Masotti, Nicola Nannini, Alessandro Nocentini, Marco Pellizzola, Daniele Peretti Poggi, Alessio Vaccari, Ernesto Ubertiello. Undici pittori le cui opere saranno esposte per formare una mostra nella mostra.

L'ANNIVERSARIO

NELLE VALLI BOLOGNESI SPEGNE DIECI CANDELINE E SBARCA SUL WEB

Emil Banca è diventata editore di una rivista per raccontare il territorio, salvare dall'oblio le tradizioni, ripercorrere tappe importanti della nostra storia, presentare le eccellenze, fare del patrimonio culturale una risorsa economica importante. Su www.nellevalli.it tutto l'archivio di un decennio di attività

di **FILIPPO BENNI**

Era il 2009 quando a Palazzo Malvezzi, sede dell'allora Provincia di Bologna (oggi Città Metropolitana) presentavamo il primo numero di Nelle Valli Bolognesi. L'obiettivo di Emil Banca, che allora operava solo nelle provincie di Bologna, Modena e Ferrara, era quello di valorizzare e promuovere il territorio dell'ex comunità montana Cinque Valli Bolognesi, un'area appenninica che comprendeva i comuni di Castiglione dei Pepoli, Loiano, Monghidoro, Monterenzio, Monzuno, Pianoro, San Benedetto val di Sambro e Sasso Marconi. Un territorio tanto vario quanto interessante, che ospita addirittura tre splendide aree protette: il Parco di Monte Sole, il cui principale obiettivo è la diffusione di un messaggio di pace; il Parco dei Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa, che si distingue dal punto di vista geologico per le importanti formazioni naturalistiche di calanchi e doline, e il Parco dei laghi di Suviana e Brasimone, fondamentale polmone di faggeti, conifere e querce e immensa riserva idroelettrica del bolognese. Un territorio che, oltre un secolo fa, vide anche la nascita di alcune delle Casse Rurali che nel corso del Novecento si sono unite per dare vita ad Emil Banca.

L'idea era quella di creare una rivista vera e propria, redatta da professionisti seguendo le regole del giornalismo e non un semplice depliant che periodicamente facesse pubblicità ad eventi, sagre o manifestazioni. Una rivista a cadenza trimestrale, full color, impreziosita da immagini



ni di fotografi e fotoreporter affermati, con una distribuzione capillare e gratuita. Una rivista per dare importanza alle tante eccellenze del territorio, sia storiche che architettoniche, sia gastronomiche che culturali, e che salvasse dall'oblio gli importanti lasciti della nostra cultura contadina.

A quel primo numero, uscito a marzo di dieci anni fa, lavorammo in quattro, grafico compreso. Un quarto delle 32 pagine della rivista era dedicato agli appuntamenti: un calendario di tutto ciò che di rilevante sarebbe successo in montagna durante tutta la stagione. Con il passare del tempo la rivista ha preso piede e ai tanti apprezzamenti si sono sommati anche tanti consigli, suggestioni e proposte di collaborazione. Numero dopo numero erano sempre di più le associazioni, i Gruppi Studio e le realtà che si proponevano per arricchire la rivista. I collaboratori iniziarono a moltiplicarsi, così come gli argomenti trattati. Per riuscire a fare stare tutto nelle solite 32 pagine limitammo lo spazio dedicato agli appuntamenti a favore di racconti, storie, approfondimenti e rubriche. Come quelle di Adriano Simoncini, dedicata ai proverbi e ai modi di dire della cultura contadina, o di William Vivarelli, che ogni numero, rispettando l'ordine alfabetico, presenta immagini e informazioni degli animali che rendono speciale il nostro ecosistema. Poi sono iniziate le rubriche sulla cucina, sulle erbe, sui percorsi in montagna e sulla biodiversità.

La prima grande svolta c'è stata nel 2015: in occasione del 120° anniversario, Emil Banca ha deciso di aumentare l'investimento nella rivista allargando sia il territorio di competenza, che da allora comprende anche Bologna e la pianura, e la foliazione, salita a 48 pagine. L'anno seguente, spinti dai complimenti dei lettori e dal sempre maggior interesse suscitato nel territorio, abbiamo aumentato le pagine a 56, coinvolgendo nella redazione anche altre realtà come Succede solo a Bologna, Orizzonti di Pianura, l'associazione Vitruvio e tanti altri personaggi di spessore, come i professori Zucchini e Segrè.

Con tante pagine a disposizio-

ne, e una tiratura attorno alle 35 mila copie, abbiamo potuto affrontare anche qualche inchiesta e qualche speciale: dal boom del turismo, annunciato già nel 2011, al ritorno del lupo, con le bellissime ed inedite foto di Iannibelli, fino ai prodotti Dop e Igp del territorio. Un'attenzione particolare l'abbiamo sempre riservata al turismo slow, promuovendo la Via degli Dei, la Flaminia Militare e oggi la Via Mater Dei. Semplici sentieri che, dopo anni di lavoro, sono diventati una vera e propria risorsa per i territori che attraversano.

Dopo essere diventata casa editrice, Emil Banca ha deciso di continuare ad investire sulla rivista aprendo anche un sito web. Il cuore della nostra attività sarà sempre legato al prodotto di carta, un supporto che crediamo decisivo per il tipo di rivista che editiamo, ma grazie a quest'impegno su www.nellevalli.it si può trovare tutto l'archivio della rivista.

Il sito è un vero e proprio portale di informazione dove trovare non solo i Pdf di tutti i numeri usciti ma anche le centinaia di articoli pubblicati: un patrimonio culturale unico che grazie all'attività e all'impegno di Emil Banca non andrà perduto ma continuerà ad alimentare il senso di appartenenza delle genti di questo angolo di mondo.

I COLORI EMIL BANCA AL PALADOZZA DI BOLOGNA

DOVE BATTE IL CUORE
NOI CI SIAMO

Lavori in corso nella storica struttura di Piazza Azzarita che oggi ospita concerti, eventi e le gare di Virtus Pallacanestro e Fortitudo



Per gli annali è il Paladazzo ma per i bolognesi è il Madison di piazza Azzarita. Uno dei palazzi dello sport più affascinanti e ricchi di storia di tutta Italia (che in piccolo ricorda la famosa struttura newyorkese) sarà “brandizzato” Emil Banca. Finiranno in tempo per l’inizio della stagione sportiva di Virtus e Fortitudo i lavori per sistemare l’ingresso principale del palazzo dello sport. Un’accattivante grafica in verde e blu per almeno un anno accoglierà i tifosi di basket bolognesi e tutti coloro che parteciperanno ad uno dei tanti eventi che si terranno nel catino che recentemente è tornato nelle disponibilità del Comune di Bologna, proprietario della struttura costruita a fine anni ‘50, che lo ha dato in gestione a Bologna Welcome.

Il Bologna Rugby
compie 90 anni
con Emil Banca

Ci sarà il Viadana 1970, il CUS Padova poi Brescia, Villorba e il derby con Ferrara. È alle porte l’inizio del campionato di Serie B di Rugby che il Bologna Rugby 1928 giocherà, come ormai consuetudine, con la maglia griffata Emil Banca. Il Bologna Rugby, la più antica squadra di palla ovale a 15 d’Italia, quest’anno compirà 90 anni ed Emil Banca ha deciso di essere al suo fianco durante questo importante traguardo.

La collaborazione tra Emil Banca e il Bologna Rugby va oltre i classici rettangoli verdi e sfocia anche in iniziative di alto valore sociale come “Giallo Dozza”. Anche per quest’anno infatti Emil Banca affiancherà la società sportiva nel sostegno dell’attività della squadra composta dai detenuti del Carcere della Dozza, un progetto nato nel 2014 e finalizzato all’insegnamento della disciplina del rugby all’interno del carcere quale recupero fisico, sociale ed educativo di detenuti e giovani disagiati.



L'INIZIATIVA LEGATA ALL'APP DI GEOLOCALIZZAZIONE

UTOPIC, PRIMO IL MATTEI

I ragazzi della terza G dell'istituto di San Lazzaro hanno vinto la seconda edizione del concorso per le scuole Game of Trip



Il primo premio è andato alla terza G dell'istituto Mattei di San Lazzaro, secondi si sono classificati i ragazzi della seconda D del Liceo Minghetti e sul terzo gradino del podio sono saliti gli alunni della terza U del Liceo Righi, tutti di Bologna. Sono i loro i tre percorsi più votati della seconda edizione di Game of Trip, il concorso scolastico - sponsorizzato da Emil Banca e rivolto a tutti gli alunni delle classi terze e quarte delle scuole secondarie di secondo grado della Provincia di

Bologna e Reggio Emilia - che si gioca sull'app Utopic. Per partecipare, gratuitamente, i ragazzi delle scuole hanno caricato un itinerario tematico, di almeno cinque tappe adeguatamente descritte, legato a punti di interesse storico-culturale presenti nella provincia di appartenenza della scuola. Tutti i percorsi caricati, di questa edizione come di quella scorsa, sono disponibili sull'applicazione Utopic che lega la geolocalizzazione alle informazioni storico-turistiche.

Biagioni e Antonelli al...Massimo

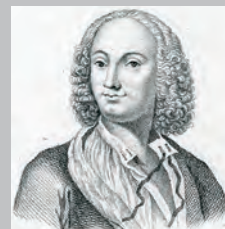


Il cuoco Lorenzo Biagioni (nella foto assieme a Ravaglia e Magagni) e la guida turistica Francesco Antonelli si sono aggiudicati il premio Massimo Zivieri per l'innovazione, la ricerca e l'entusiasmo nella quotidianità del lavoro in azienda istituito da Emil Banca e dal gruppo giovani Confcommercio Ascom Bologna. La premiazione è avvenuta durante l'undicesima edizione di Chef...al Massimo che si è tenuta a Sasso Marconi.

LA PROMOZIONE Vivaldi. La mia vita, la mia musica

Ingresso a prezzo ridotto
per i Soci Emil Banca
per la mostra allestita
a Palazzo Fava
a Bologna fino
al prossimo 27 ottobre

Vivaldi. La mia vita, la mia musica. È il titolo della mostra in programma a Palazzo Fava, via Manzoni n. 2 a Bologna, che esplora la vicenda umana ed artistica dell'autore de "Le Quattro Stagioni". Un percorso immersivo in musica, parole, immagini e spettacolari videomapping. Ad accompagnare il visitatore attraverso l'audioguida è la voce inconfondibile di Giancarlo Giannini. Per i Soci Emil Banca: da martedì 22 a domenica 27 ottobre compresi, mostrando il numero di protocollo identificativo presente sull'APP XTE scaricata sullo smartphone, il biglietto d'ingresso sarà di €11 (anche nel caso di biglietto open, cioè senza vincolo di data). Per info: numero verde Ufficio Soci, Identità e Comunicazione 800 217 295.





ALESSANDRA FUZZI - CLASSE 1997

FINO IN OLANDA PER GAREGGIARE CON I PIÙ FORTI

Tanti successi a livello giovanile le sono
valsi una carriera da professionista:

*“Aver lasciato l'Italia non mi pesa ma spero
di rimettere presto la divisa della Nazionale”*

Talento, passione, spirito di sacrificio e una giacca rossa riposta in un cassetto da riaprire il più presto possibile.

Alessandra Fuzzi compirà 22 anni ad ottobre ma già da diversi mesi, per seguire quella che è sicura sia la sua strada, non ha esitato a lasciare famiglia, amici e il suo Paese per trasferirsi in Olanda. “Il mondo dell'equitazione è qui. Qui ci sono i migliori e io ho la fortuna di lavorare e gareggiare con loro”, ci spiega al telefono prima di correre in scuderia. Alessandra, come tutta la sua famiglia, è una convinta socia Emil Banca. Bolognese doc, ha iniziato a cavalcare a sette anni, in una scuderia di Castello d'Argile che oggi non c'è più. In sella ci è salita spinta dalla passione di mamma Barbara e non è più scesa. Oltre all'amore per i cavalli, Alessandra ha subito fatto vedere di avere talento e, notata dalla sua istruttrice, già a otto anni ha iniziato a gareggiare. E a vincere. Prima sui pony poi sui cavalli. Oltre a svariati campionati regionali, nel curriculum di Alessandra ci sono tanti trofei tra i quali, da ricordare, la Coppa dei Campioni d'Italia (2011) organizzata all'interno dell'importante Fiera Cavalli di Verona. Nel 2013, già con il cavallo e non più il pony, arriva terza ai campionati italiani di categoria. Nel 2016, passata nella categoria Young Rider (under 21) torna a Verona e vince il titolo individuale. Successi che le valgono la prima convocazione in Nazionale e la possibilità di indossare la giacca rossa con il colletto verde bordato di bianco. Con la divisa della Nazionale prenderà parte a diverse gare della Coppa delle Nazioni, senza smettere di sorprendere, e di vincere, in tutta Europa. Lo scorso anno arriva ottava nella finale della Coppa delle Nazioni (l'equivalente di una finale di Coppa del Mondo Under 21) e terza al Master d'Italia di categoria.

Quest'anno il grande salto, con l'uscita dalla categoria Young, l'arrivo di uno sponsor personale (Mercedes) e, a marzo, la chiamata di un'importante scuderia olandese. Più o meno come se un calciatore fosse chiamato dal Barcellona o dal Real Madrid. “Non mi pesa essere dovuta venire in Olanda per entrare nel mondo dei professionisti - racconta - qui sto benissimo, mi sento a casa, anche se il cuore è ancora in Italia”. Propositi per il futuro: “Raggiungere un buon livello e continuare a fare buone gare sperando che la nostra Federazione possa prendermi in considerazione per competizioni importanti”. Da correre e vincere con la divisa della Nazionale italiana.

Filippo Benni





STEFANIA STRUMILLO - CLASSE 1989

OBIETTIVO TOKYO PER LA DISCOBOLA PIÙ FORTE D'ITALIA

A luglio ha vinto il quarto titolo nazionale negli ultimi cinque anni. L'ingresso in Polizia Penitenziaria le permetterà di allenarsi come una professionista e puntare alle Olimpiadi



Da Molinella a Rieti, e un domani forse a Roma, per vivere di, e per, l'atletica. Stefania Strumillo, socia Emil Banca ormai da anni, è la migliore discobola italiana. Originaria di Portomaggiore, piccolo paesino del ferrarese, è nella società sportiva Atletica Molinellese che ha mosso i primi passi. A 15 anni si è spostata a Bologna e a 22 a Rieti dove, fino a qualche mese fa, si allenava e gareggiava per la società Atletica 2005, arrotondando grazie all'attività di allenatrice con i ragazzini. Poi la svolta, con la vittoria di un concorso pubblico atteso per tanto tempo, l'ingresso nella Polizia Penitenziaria e l'approdo al gruppo sportivo del Corpo del Stato. Quindi altre valige da fare, direzione Verbania, per il corso, e poi, forse, Roma. *"All'inizio allontanarsi da casa è stato difficile - ci racconta - oltre alla famiglia e agli amici, quello che manca è qualcuno che ti dia un mano. Però si cresce fretta, e la vita d'atleta è questa. Fossi rimasta a Molinella certi risultati non li avrei mai raggiunti"*. La prima gara di livello internazionale la vive a Gwangju, in Corea del Sud, quando all'ultimo lancio nella finale del Disco centra quella che tuttora è la sua miglior prestazione di sempre, che vale la medaglia di bronzo alle Universiadi 2015, il terzo evento più importante per l'Atletica leggera dopo Olimpiadi e Mondiali. Un risultato storico che ha fatto capire a Stefania che il suo futuro doveva essere lo sport. Nel 2016 partecipa agli Europei di Amsterdam, lanciando di nuovo vicino ai 60 metri. Lo scorso luglio, alla soglia dei 30 anni, ai campionati italiani assoluti di Bressanone torna a lanciare vicino ai suoi limiti con un 57,33 che le vale il titolo Italiano. Il quarto vinto negli ultimi cinque anni, con un secondo posto nel 2018 che ancora grida vendetta. *"Il titolo di quest'anno è stato davvero una sorpresa -*

spiega - fino a marzo prossimo devo seguire il corso per la Polizia Penitenziaria e gli allenamenti li ho un po' trascurati, non credevo di farcela". L'anno prossimo sarà un anno decisivo: in calendario ci sono le Olimpiadi a Tokyo e gli Europei a Parigi. *"Finito il corso potrò allenarmi come un atleta professionista, cosa che fino ad ora non ho mai potuto fare - ci dice - le misure per l'Europeo sono assolutamente alla mia portata, per le Olimpiadi servirà qualcosa di più anche se con il nuovo meccanismo del ranking sarà più facile che un tempo"*. Numeri alla mano, se ripeterà la stagione del 2016, andare in Giappone sarà davvero alla portata.

f.b.



IL PODIO, la socia Stefania Strumillo, al centro, con la medaglia d'oro vinta agli ultimi campionati Italiani assoluti di Bressanone.

CARDUCCIO, CENT'ANNI E NON SENTIRLI



È proprio il caso di dirlo per il socio Carduccio Manotti che il giorno del suo centesimo compleanno accolto il 19 giugno 2019 si è recato tranquillamente presso la sua filiale di Medesano (in provincia di Parma) ed è stato sorpreso dai festeggiamenti che gli sono stati riservati. Qui è stato accolto dal personale, dal Direttore della Filiale Francesca Ceresoli e dal Direttore Generale, Daniele Ravaglia, appositamente giunto da Bologna per onorare con una targa il Socio che davvero gode di una salute invidiabile.

LA GITA SOCIALE A FERRARA, POMPOSA E COMACCHIO



Attraversando le suggestive vie del ghetto Ebraico e osservando l'imponente mole del Castello Estense per poi arrivare fino a Casa Romei: stiamo parlando di Ferrara, città meravigliosa dove 90 dei nostri soci hanno passato la domenica. Non potevamo non completare la nostra passeggiata senza passare da Comacchio, con il centro storico più originale ed affascinante del Parco del Delta del Po ed una visita alla suggestiva Abbazia di Pomposa.

GRAND TOUR



EMILBANCA
IL CUORE NEL TERRITORIO

ATTIVITÀ
VISITE GUIDATE
LABORATORI
UNA DOMENICA
per scoprire con chi ami
i tesori dell'Emilia
tra natura, arte, storia ed
enogastronomia

APPENNINO REGGIANO
DOMENICA 13 OTTOBRE 2019

CANOSSA
CARPINETI
CASTELNOVO NE' MONTI
CAVOLA
CERVAREZZA TERME
CORNETO
GAZZANO
MINOZZO
ROSSENA
SOLOGNO
TOANO
VILLA MINOZZO

- 
- ▶ Partecipa al Tour riservato ai Soci
 - ▶ Viaggio in pullman e pranzo incluso
 - ▶ Info e prenotazioni Numero verde soci **800 217 295**
 - ▶ Quota Socio: 35 € | Accompagnatori: 70 €

PER PRENOTAZIONI E INFORMAZIONI SUL PROGRAMMA
VISITA IL SITO WWW.EMILBANCATOUR.IT
SEGUICI SU   #GRANDTOUREB19

 **EMILBANCA**
BCC CREDITO COOPERATIVO

 Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

con il patrocinio di:



in collaborazione con:



organizzato da:

Laboratorio delle Idee



GRAND TOUR 2019

Le immagini degli appuntamenti dedicati ai soci in Appennino e Pianura di giugno e settembre



GRAND TOUR - IL CUORE NEL TERRITORIO

è il progetto creato da Emil Banca per valorizzare il patrimonio naturale, culturale ed enogastronomico dei territori in cui la Banca è presente. Le attività, le visite guidate e i laboratori per grandi e piccini organizzate nelle domeniche interessate dal tour sono aperti a tutti; i Soci Emil Banca possono usufruire dell'opportunità di vivere la giornata in pullman, con un programma dedicato. In questa pagina le immagini del tour dei soci sull'Appennino (16 giugno) e nella Pianura bolognese (15 settembre).



NELLA MONTAGNA BOLOGNESE

1 - La presentazione alla stampa delle tappe bolognesi del Grand Tour a cui hanno partecipato alcuni sindaci dei Comuni interessati.

2 - Il Caseificio Canevaccia di Castel d'Aiano ha accolto i nostri Soci con una visita guidata alle attività casearie, dalla rimozione delle forme dalle caldaie ai passaggi successivi. A seguire, è stata offerta una gustosa degustazione.

3 e 4 - Il Grand Tour sull'Appennino aveva in programma anche diverse visite guidate alla Rocchetta Mattei, a Riola di Vergato, l'originale struttura realizzata dall'eccentrico conte-imprenditore nell'Ottocento.

5 - Guidati dal geoarcheologo Fabrizio Finotelli, i Soci hanno potuto ammirare le grotte di Labante (Castel d'Aiano), grotte di travertino formate grazie al fiume proveniente dalla sorgente di San Cristoforo, che qui forma una piccola cascata.



NELLA PIANURA BOLOGNESE

1 - La visita alla Rocca Isolani di Minerbio, capolavoro dell'architettura bolognese del XVI secolo, al cui interno vi è uno straordinario ciclo di affreschi opera del più originale pittore del suo tempo, Amico Aspertini, che adorna tre ambienti della Rocca: la Sala di Marte, la Sala dell'Astronomia e la Sala di Ercole.

2 - Il gruppo dei Soci davanti all'ingresso della Rocca Isolani

4 - Palazzo Rosso, con la raggiante Sala dello Zodiaco realizzata a fine '800 da Sezanne e che oggi splende di una nuova luce anche grazie al sostegno di Emil Banca.

5 - La sosta all'azienda Funghi Valentina a Minerbio, specializzata nella produzione di alta qualità di funghi bio con un'appassionante visita guidata allo stabilimento, piacevolmente armonizzato in un'area verde e rispettoso della sostenibilità ambientale.



STRABOLOGNA 2019

I GIOVANI SOCI HANNO PROVATO LA MACCHINA DEL TEMPO

CHE SPETTACOLO IL MEDIOEVO CON LA REALTÀ VIRTUALE

Bologna è stata replicata in 3D con grande attenzione ai particolari: ci si immerge nel centro storico e si interagisce con vari personaggi

Viaggiare nel tempo non è solo fantasia. Una passeggiata nella Bologna del Medioevo si può fare. Questa inaspettata avventura è stata coraggiosamente affrontata dai giovani Soci il 13 giugno grazie a *"La macchina del tempo"*, un progetto che unisce l'approfondita conoscenza del passato e la tecnologia del futuro per rivivere il Medioevo come se fosse il presente. Grazie all'evoluzione della realtà virtuale ci siamo immersi a 360 gradi nel centro storico di Bologna interamente ricostruito in 3D: indossando un visore abbiamo fatto un passo indietro di secoli per ritrovarci sotto le Due Torri a percorrere le strade della parte più antica della città. Grazie ad accurate ricerche storiche e architettoniche e allo studio dei documenti disponibili, la città è stata replicata in 3D con grande attenzione ai particolari e alla veridicità del risultato, per poi essere resa visitabile passo dopo passo in realtà virtuale. La possibilità di interagire con i personaggi dell'epoca e la straordinaria va-



rietà di particolari contribuiscono a rendere questa esperienza ancora più coinvolgente. E non manca un tocco di magia, con l'esperienza di volo dalla cima di una torre, per apprezzare "dal vivo" il fascino della turrata Manhattan del Medioevo.

Giacomo Schirò



Una domenica mattina di primavera dalle condizioni meteorologiche incerte, giornata di elezioni amministrative ed europee... nulla ha fermato gli oltre 22mila partecipanti alla quarantesima edizione della StraBologna, tenutasi il 26 maggio. A partire dalle 9.30 Piazza Maggiore ha accolto sotto la pioggia battente appassionati di corsa e curiosi di tutte le età che, indossando la maglia verde della manifestazione, alle 10.30 si sono messi in marcia per percorrere le strade del centro storico di Bologna. Anche quest'anno, come già nelle scorse edizioni, i soci di Emil-Banca hanno dato il loro contributo alla riuscita della giornata. La StraBologna non solo promuove uno stile di vita sano e attivo in città, ma ha avuto l'importante obiettivo di raccogliere fondi per la Casa delle Donne per non subire violenza Onlus, da anni impegnata per offrire aiuti concreti alle donne vittime di violenze ma che non hanno alternative abitative, e per il fondo Oplà - lo sport è inclusione, un progetto di UISP Bologna e Sportfund nato per offrire la possibilità di svolgere attività sportive anche ai bambini affetti da disabilità.

IL 15 GIUGNO CON I GIOVANI SOCI DI MODENA

ci siamo avventurati tra scienza, storia e natura sulle vette del Monte Cimone. Prima tappa visita, a 2165 metri di altitudine, al Centro Aeronautica Militare di Montagna dove ha sede la stazione meteorologica di riferimento per il servizio meteorologico dell'Aeronautica Militare e per l'Organizzazione Mondiale della Meteorologia.

I tecnici dell'Aeronautica hanno illustrato l'operatività, le procedure e la strategicità della stazione meteo, oltre ad accompagnarci all'Osservatorio che regala una vista mozzafiato a 360° su tutte le regioni del centro Italia e sulle Alpi. Dopo pranzo la giornata è proseguita con la visita guidata esclusiva del Castello di Sestola, un'antica rocca ricostruita verso la metà del XVI secolo, ma di origini molto più antiche, oggi sede museale. (a.d.)

A spasso in vetta al Cimone tra storia e scienza



LE VISITE ALLA PINACOTECA DI MONZUNO E ALLA ROCCHETTA

BERTOCCHI, COLLIVA E MATTEI PER SCOPRIRE L'APPENNINO

Il Comitato giovani Soci di Reggio ha partecipato alla domenica del Gran Tour Emil Banca organizzata nella montagna bolognese



Grazie all'iniziativa Gran Tour dell'Appennino Bolognese, una quarantina di Giovani Soci ha potuto visitare, molti per la prima volta, la pinacoteca Nino Bertocchi - Lea Colliva, realizzata dal Comune di Monzuno in collaborazione con Emil Banca (che ha messo a disposizione i locali) e la Fondazione Bertocchi Colliva di Bologna. Nell'occasione il gruppo ha potuto assistere alla performance del corpo bandistico Pietro Bignardi, alla quale è

seguita una narrazione delle vicende storico-cittadine da parte dell'Assessore alla Cultura di Monzuno. Dopo il pranzo la visita tanto attesa alla celebre Rocchetta Mattei famosa in

quanto il Conte Mattei, che vi si stabilì, la utilizzò come base per lo studio, la sperimentazione e la divulgazione di una scienza medica empirica, denominata Elettromeopatia, che lo portò a giungere ad una fama mondiale nel ventennio 1860-1880. Periodo nel quale la Rocchetta divenne meta di veri e propri pellegrinaggi da parte di coloro che auspicavano nella cura del Conte la soluzione ai propri mali.

Mattia Paterlini

MODENA

Risolvere enigmi per uscire dall'Escape Room

Lo scorso 24 luglio, in un'infiocata serata estiva, ci siamo sfidati in due gruppi di giovani soci all'interno dell'ESCAPE ROOM-TIME ALIVE di Modena Centro. Abbiamo giocato dal vivo: teste concentrate per risolvere codici, scovare oggetti e dirimere enigmi per riuscire a trovare la "chiave" per uscire in tempo dalla stanza in cui eravamo stati "rinchiusi". È stata un'esperienza entusiasmante: oltre a divertirci e ad affiatarci è stato stimolante collaborare per trovare assieme la soluzione e la via di fuga. Una volta usciti dalle stanze ci siamo così raccontati le rispettive esperienze e sensazioni davanti ad un'ottima apericena, nella bella cornice di Piazzale Torti presso il Fusorari Cibi & Viaggi.

Antonio DeFeudis

L'IMPRESA DI CESARE AGOSTINI E FRANCO SANTI

LA FESTA PER I PRIMI 40 ANNI DELLA FLAMINIA MILITARE

La strada costruita da Caio Flaminio nel 187 a.C per collegare le città di Bologna e Arezzo è stata scoperta nel 1979 da due archeologi amatoriali

Da una moneta una meravigliosa scoperta, portata alla luce con la forza della volontà e delle braccia. Siamo a fine anni Settanta e, per puro caso, Cesare Agostini e Franco Santi, originari di Castel dell'Alpi avvocato il primo, scalpellino il secondo, oggi ultraottantenni, in una cava di arenaria trovano una moneta di età romana. *"Se c'è una moneta in una cava in mezzo alla fitta faggeta, allora forse è vero quello che raccontavano i vecchi del paese: qui passava una strada, anzi, 'la strada' che portava a Roma"*, è la convinzione dei due archeologi per passione. Il 25 agosto 1979, dopo un paio d'anni di ricerche, a forza di badile e piccone, sotto mezzo metro di terra scoprono i primi tratti di una via lastricata che ha tutto il sapore di essere la strada costruita da Caio Flaminio nel 187 a.C per collegare le città di Bologna e Arezzo di cui parla Tito Livio nella storia di Roma. Sono i primi tratti di quella che i due ribattezzano Flaminia militare di cui negli anni successivi porteranno alla luce tanti altri tratti. La scorsa estate i tanti amici di Santi e Agostini, tra i quali anche Emil Banca che da sempre ne ha sostenuto le ricerche e i Comitati Soci di Madonna dei Fornelli, si sono ritrovati in quei boschi per celebrare uno scavo che ha cambiato la storia di questa parte di montagna.



FRANCO SANTI E CESARE AGOSTINI



MONZUNO Una polentata a favore dell'Ant

È stata un successo la polenta organizzata dal Comitato Soci di Monzuno per raccogliere fondi in favore dell'attività di ricerca e assistenza domiciliare gratuita della Fondazione Ant Italia onlus. Alla Baita degli Alpini sono stati serviti più di 100 pasti per un incasso devoluto in beneficenza di oltre 2 mila euro.





MONGHIDORO

Zuppi al Centro Noi

C'ERA ANCHE IL VESCOVO di Bologna, Matteo Zuppi, all'inaugurazione dei nuovi locali del 'Centro Noi' di Monghidoro. Nell'edificio, di proprietà della parrocchia di Monghidoro, anche con il contributo di Emil Banca, sono stati rifatti il tetto e il cappotto esterno. Per i Comuni della zona il Centro è una risorsa fondamentale a servizio dei ragazzi diversamente abili e delle loro famiglie.

IL COMITATO DI PIANORO HA PARTECIPATO ALL'EVENTO

IL RISORGIMENTO TORNA IN PIAZZA OTTO AGOSTO

L'associazione 8cento e la rievocazione storica delle vicende che portarono alla liberazione dagli austriaci

L'Associazione 8cento in collaborazione con il Museo civico del Risorgimento di Bologna, ha promosso la rievocazione storica delle vicende che, a partire dal 1848, portarono al 12 giugno 1859, storica data che vide la definitiva partenza dalla città delle truppe imperiali austriache e del Cardinale Legato. Dopo un decennio di tensioni e di sommersa preparazione al nuovo ordine di cose Bologna da quel momento fu libera, pronta ad intraprendere il percorso verso l'unificazione d'Italia.

A 160 anni di distanza, anche con il contributo del Comitato Soci di Pianoro che ha partecipato all'evento, i luoghi di allora sono diventati teatro della memoria storica, secondo un

progetto artistico, storico e culturale, espressione della storia del territorio e del Risorgimento d'Italia.



MOLINELLA



Da Coppi e Bartali allo sbarco sulla luna a Sportivamente 2019

Dal dualismo Coppi-Bartali al Grande Torino, dall'ottantesimo anniversario del Molinella in serie B fino alla filosofia dei piedi da Platone a Totti. Ventotto eventi in quattro giorni tra incontri, conferenze, dibattiti e conversazioni: dal 29 agosto al primo settembre scorsi a Molinella, con il contributo del comitato soci locale, è andato in scena Sportivamente - Festival della Cultura Sportiva. I vari appuntamenti hanno visto la partecipazione di ospiti illustri del calibro di Walter Veltroni, Marino Bartoletti, Josefa Idem e tanti altri. Ad una serata ha partecipato anche il presidente Emil Banca, Giulio Magagni.

IL SOSTEGNO ALLA U.S. SATURNO DI GUASTALLA

UNA NUOVA PEDANA PER CONTINUARE A VOLARE ALTO

Obiettivo centrato per la raccolta fondi on line con cui la società sportiva ha trovato le risorse per dotarsi di un importante attrezzo



Per volare non servono le ali, soprattutto alle ginnaste della società sportiva Saturno di Guastalla che, anche grazie all'intervento del locale Comitato Soci, hanno una nuova pedana dove potersi allenare per continuare a centrare successi e a "coltivare" nuovi talenti. La società sportiva, con il sostegno della Banca, la scorsa estate ha attivato un crowdfunding con cui sono stati raccolti oltre 6 mila euro. La U.S. Saturno dà la possibilità a circa 200 tra bambini e bambine, ragazze e ragazzi del territorio di praticare la ginnastica artistica. Nella foto tutti i trofei vinti nel 2019.



I PRIMI 50 ANNI della Polisportiva l'Arena

C'era anche il comitato soci locale alla grande festa organizzata a Montecchio per celebrare i 50 anni della Polisportiva Arena. Lo scorso giugno 600 atleti hanno sfilato dal palazzetto dello sport fino al cortile del castello. Lì, dopo aver consegnato il premio a uno dei fondatori storici della società, si è aperta la mostra fotografica sulla storia della polisportiva.



IN BARCA SUL GRANDE FIUME -La gita sul Po organizzata dal Comitato Soci di Reggio Emilia dello scorso luglio a cui ha partecipato anche il presidente Emil Banca, Giulio Magagni.



SPORT, GIOVANI E SOLIDARIETÀ - Il Comitato Soci di Reggio ha sostenuto il Premio fair play e inclusione al Meeting giovanile Uisp Fidal Csi di giugno.

TUTTI AGLI HAPPY CAMP CON LA POLISPORTIVA BIBBIANESE

Il Comitato Soci ha sostenuto le attività estive della realtà con alle spalle quasi 40 anni di attività e che conta oltre 450 iscritti



Niente tablet, telefonini o computer ma tanto sport e tante attività all'aria aperta come la pesca o le escursioni alla scoperta delle bellezze del territorio. Sono stati centinaia i bambini che hanno partecipato ai camp estivi della Polisportiva Bibbianese sostenuta, tra gli altri, anche dal locale Comitato Soci Emil Banca. Da giugno a settembre, la polisportiva ha organizzato camp settimanali a prezzi contenuti per dare l'opportunità a tanti ragazzi della zona di passare un'estate attiva, formativa e divertente.

Attiva ormai da quasi 40 anni, la polisportiva organizza attività per tutte le età, rivolgendo una particolare attenzione al settore giovanile, al fine di promuovere lo sport come momento di aggregazione sociale, di maturazione e di impegno nel raggiungimento dei risultati sportivi.

Ad oggi la Polisportiva conta oltre 450 iscritti che praticano diverse attività sportive maschili e femminili, il tutto gestito da oltre 20 istruttori e altrettanti dirigenti/referenti delle relative attività.

TERRE MATILDICHE



Il Comitato Soci locale ha partecipato alla Sagra dello Scarpasoun, l'Erbazzone Reggiano, andata in scena a giugno a Montecavolo di Quattro Castella. La tradizionale kermesse dedicata ad una delle specialità più amate della nostra tradizione gastronomica locale ha animato il paese con mostre, mercati, gare, concerti, spettacoli e tanta buona tavola. Il ricavato è stato devoluto al reparto di nefrologia e dialisi dell'ospedale S. Maria nuova di Reggio Emilia.

L'ATTIVITÀ RIVOLTA A CONTRASTARE IL DISAGIO FAMILIARE

PARMA PER LA FAMIGLIA E L'AIUTO AL TERRITORIO

Comunità Betania, Centro Antiviolenza e Associazione club alcolisti sono le tre realtà che hanno ricevuto contributi dall'associazione

Parma per la Famiglia, l'associazione Soci Credito Cooperativo per la mutualità costituita fine del 2017 e che ha fra i Soci fondatori Emil Banca, ha devoluto, nel rispetto della mission solidaristica, un contributo a tre associazioni di volontariato del territorio: Comunità Betania, Centro Antiviolenza e Associazione club alcolisti in trattamento di Parma. I progetti finanziati sono stati presentati lo scorso giugno, nella filiale Emil Banca di via Tanara a Parma, durante l'incontro con i referenti delle Associazioni beneficiarie e Alfredo Alessandrini, presidente di Parma per la Famiglia e Maria Paola Chiesi, presidente della Consulta per la Solidarietà nata in seno a Parma per la Famiglia proprio con l'obiettivo di proporre iniziative finalizzate a contrastare il disagio in particolare modo legato all'ambito familiare.

"La consulta ha operato con grande efficienza e in modo innovativo - ha spiegato Alessandrini - incontrando diverse realtà associative per stabilire i bisogni prioritari e poter quindi dare un immediato aiuto a chi si occupa quotidianamente e in modo volontario di questi temi".

Maria Paola Chiesi ha aggiunto: *"non è stato facile decidere perché le urgenze purtroppo in città sono tantissime. Abbiamo condiviso un tavolo con tante associazioni che hanno avuto un'ulteriore opportunità di confrontarsi, noi in particolare ci occupiamo di situazioni di emergenza quali i mutamenti in ambito familiare dovuti a malattie improvvise, perdite di lavoro, scomparsa di coniugi, violenze. E quindi abbiamo scelto i progetti più strutturati che avessero una valenza articolata".*

Beatrice Donetti

SOLIDARIETÀ

I bambini bielorusi ospiti del circolo Giuseppe Verdi

Il Comitato Soci Parma Città ha devoluto un contributo al Circolo Giuseppe Verdi di Monticelli che ha ospitato nel mese di Luglio una decina di bambine bielorusse tra i 7 e gli 11 anni, residenti a poca distanza da Chernobyl. Il Circolo, che da anni affronta questa bellissima esperienza con contributi volontari di privati e altre associazioni collegate, offre ai bambini bielorusi una serie di servizi e di divertimenti che suscitano emozione e tanta solidarietà: check up ospedalieri, brevi soggiorni al mare, piscina, visite guidate, oltre a vitto e alloggio.

LO SCORSO 12 SETTEMBRE i Soci sono stati invitati a passare, presso una Fattoria didattica del territorio, un pomeriggio istruttivo e divertente con i propri figli o nipoti alla scoperta dell'origine e del grande valore nutritivo del latte e del Parmigiano Reggiano. Il percorso è iniziato con la visita alla stalla, dove l'agricoltore ha spiegato la sua attività, l'alimentazione delle mucche e il processo di trasformazione del latte. I bambini sono diventati inoltre dei piccoli casari: seguendo la ricetta per fare il formaggio, hanno potuto dare forma ad una piccola cagliata.

Un pomeriggio in fattoria con il Comitato di Parma





FERRARA

Una Bike Night verso il mare

C'ERA ANCHE IL COMITATO Emil

Banca (che ha devoluto un contributo) assieme alle centinaia di ciclisti che lo scorso giugno hanno partecipato alla Bike Night di Ferrara: un'occasione per vivere la notte pedalando lungo il Po, in un fiume di luci che si è mosso dalla città al mare, su una delle più belle e suggestive ciclovie d'Italia.



ARGENTA

Due passi all'alba per cento

ERANO PIÙ DI CENTO i podisti mattinieri che nel luglio scorso hanno accettato l'invito della Pro Loco e del Cai Argenta di fare "due passi all'alba". La camminata, partita al sorgere del sole, si è conclusa all'ecomuseo Valli di Argenta con la colazione offerta dalle attività commerciali argentane. Il comitato Soci ha regalato a tutti una bellissima maglietta.

Assist

*Copertura sanitaria integrativa
per i soci e le loro famiglie*



Noi, Soci

SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO



Mutua Sanitaria Integrativa



BCC CREDITO COOPERATIVO

OTTOBRE

L'agenda Onu 2030

PARMA - Il prossimo mercoledì 23 ottobre alle ore 18 presso l'Istituto delle Orsoline (Borgo Orsoline, 2) è in programma un convegno sull'Agenda 2030 e sull'impegno di Parma per lo Sviluppo Sostenibile organizzato dal Comitato Soci Parma Città. Per dettagli e programma contattare l'Ufficio Soci attraverso il numero verde 800.217.295 o scrivere a: sico@emilbanca.it

OTTOBRE

Tentazioni poetiche

BOLOGNA - Dal 10 al 26 ottobre nella Sala Colonne della sede Emil Banca di via Mazzini 152 è allestita la mostra *Tentazioni poetiche - Poesia visiva* di Sebastiano Carta (lun - ven 8.30 - 18.30). In occasione dell'inaugurazione (10/10 ore 17.30) verrà presentato il libro "L'hanima ha bisogno di réclame" di Frazzetto e Rostagno. Sabato 12/10 apertura straordinaria dalle 15 alle 18. Per info: segreteria@emilbanca.it

OTTOBRE

In piazza col CEFA per l'Africa



BOLOGNA - Sabato 19 ottobre a Bologna in Piazza Maggiore come da tanti anni ormai, saremo a fianco del CEFA, la Ong bolognese che da quasi mezzo secolo è attiva per creare modelli di sviluppo sostenibile nei paesi del sud del mondo. L'appuntamento "In the name of Africa" è per celebrare la Giornata mondiale dell'Alimentazione con lo scopo di sensibilizzare i cittadini sul problema della fame nel mondo e sottolineando la necessità di azione e di coinvolgimento di tutti per sconfiggere questa piaga. Come ogni anno ci saremo con un banchetto Emil Banca dove promuoveremo l'oggetto del buon ricordo per contribuire alla raccolta fondi che quest'anno sarà dedicata alla formazione e in particolare al sostegno della scuola agraria di Dabaga a Kilolo in Tanzania.

LA STAGIONE DI AGORÀ scontata per i Soci

PIANURA BOLOGNESE

Fino al 24 maggio 2020
va in scena la quarta

edizione della stagione teatrale Agorà che offre un cartellone ricco di spettacoli, letture,

incontri, laboratori. Uno speciale teatro diffuso nei teatri, nei musei, nelle ville storiche, nelle biblioteche, negli spazi culturali e nei paesaggi naturali e inediti degli otto comuni della Unione Reno Galliera, sostenuto dal Comitato soci di Argelato. Per i Soci della Banca il biglietto è scontato (10 euro anziché 12). Il programma è consultabile su:

www.stagioneagora.it



Grand Tour nell'Appennino reggiano

OTTOBRE - Domenica 13 ottobre è in programma l'ultima tappa del Grand Tour 2019 che, dopo la provincia di Parma, la montagna e la bassa bolognese, farà tappa sull'Appennino reggiano. In programma tanti eventi nei territori di Canossa, Cavola, Castelnovo ne' Monti, Minozzo, Villa Minozzo, Sologno, Corneto, Gazzano, Carpineti, Rossena, Cervarezza Terme e Toano. Anche per l'Appennino reggiano sarà organizzato il tour dei Soci.

www.emilbancatour.it

Il contest fotografico

OTTOBRE - L'Associazione culturale CARTAIBIANCA ha organizzato un contest fotografico che fino al 31 ottobre, coinvolgerà tutti i territori che ospiteranno gli appuntamenti di Grand Tour Emil Banca. Per partecipare è sufficiente postare le foto sul proprio profilo Instagram con i 2 hashtag ufficiali #GrandTourEB19 e #ContestGrandTourEB19 e il tag riferito al Festival Mente Locale (@festivalmentelocale). Il 25 novembre la premiazione, al vincitore un primo premio del valore di € 300 ed un secondo premio di 200€, offerti da Emil Banca.

Alice, 3 mesi,
da grande sarà
un ingegnere
aerospaziale



Fondo Pensione Aureo

Un investimento flessibile e su misura

*Apri un fondo pensione per il tuo bambino,
fino ai suoi 18 anni beneficerà dell'azzeramento dei diritti fissi.*

Messaggio promozionale riguardante forme pensionistiche complementari. Il Fondo Pensione Aureo è un prodotto istituito da BCC Risparmio&Previdenza SGR.p.A. Prima dell'adesione leggere la Sezione I della Nota informativa "Informazioni chiave per l'aderente". Maggiori informazioni sulla forma pensionistica sono rinvenibili nella Nota informativa completa e nel Regolamento disponibili presso le sedi delle BCC collocatrici e sul sito internet www.bccrisparmioeprevidenza.it. Pertempo identifica l'offerta integrata di prodotti di previdenza complementare ed assicurativi del Credito Cooperativo proposta dalle BCC e Casse Rurali.

www.bccrisparmioeprevidenza.it

 **Pertempo** *Pensaci ora*

 **EMILBANCA**
BCC CREDITO COOPERATIVO

Più vicini in una App

DISPONIBILE PER TUTTI I SOCI

